Le indicazioni e gli obiettivi dell'assemblea dei dirigenti comunisti

Grande iniziativa unitaria e di massa contro il centro-destra, per il lavoro

La drammaticità della crisi economica - Necessario un intervento programmato e coordinato della Regione per l'occupazione e un nuovo sviluppo - La relazione di Paolo Ciofi - L'assemblea conclusa dal compagno Di Giulio

Un aspetto della sala durante i lavori dell'assemblea

« Una grande iniziativa unitaria e di massa dei comunisti del Lazio per battere il governo Andreotti e assicurare con la ripresa economica il lavoro e le riforme ». Questa la parola d'ordine attorno alla quale si è svolto ieri a Genzano il convegno regionale dei dirigenti comunisti, dal quale sono emerse indicazioni e obiettivi di lotta per assicurare un diverso sviluppo e la soluzione delle grandi questioni aperte nel Lazio e nel paese.

La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, il quale si è soffermato innanzitutto sullo scontro duro e difficile che attende il movimento operaio in autunno per la reazione violenta della classe dominante alle rivendicazioni operaie e per la politica antipopolare che si appresta a portare avanti il neo governo di centro destra. « Siamo di fronte — ha detto Ciofi — ad una crisi economica che affonda le sue radici nella struttura della società. E' falso quindi attribuire agli aumenti salariali le cause della recessione; le lotte operaie invece hanno contribuito a mettere a nudo le debolezze della nostra economia, la sua collocazione subalterna rispetto all'imperialismo americano, per cui oggi paghiamo il prezzo dell'inflazione originata negli USA. Roma ed il Lazio sono una chiara testimonianza di una crisi che è il risultato delle mancate riforme e innanzitutto della mancata soluzione della questione meridionale. In questa situazione il governo di centro-destra porta avanti una linea di restaurazione che punta e esaltare e favorire momenti corporativi e a cementare taluni settori sociali in funzione antioperaia, mentre il padronato che sostiene Andreotti e Malagodi cerca di intaccare attraverso una disoccupazione di massa il potere del sindacato e dei lavoratori.

Per questo noi poniamo come un obiettivo essenziale la lotta politica e di massa per liquidare il governo Andreotti su obiettivi chiari e scelte precise.

Di fronte alla drammatica crisi economica del Lazio, nostro compito immediato è anzitutto sostenere il valore positivo delle piattaforme contrattuali agli effetti di una ripresa qualificata, coinvolgere attorno alla classe operaia un ampio schieramento di alleanze, inserire i rinnovi contrattuali nella più vasta prospettiva di lotta per l'occupazione e le riforme.

E' necessario — ha proseguito Ciofi — a questo proposito, un intervento programmato e coordinato della Regione per la ripresa economica e l'occupazione. E non si tratta di un mero problema di riassetto del territorio, ma piuttosto di rilanciare gli investimenti produttivi che oggi rappresentano soltanto il 7% delle risorse regionali. Al primo posto va messo — come è stato sottolineato dalla risoluzione della direzione del partito — un organico e coerente impegno per l'agricoltura, mutandone profondamente le strutture. Noi chiediamo l'estensione dell'intervento pubblico, di definire i piani di zona dando la priorità all'azienda diretto coltivatrice, di applicare tempestivamente ed efficacemente la legge sulla montagna. Per l'industria è necessario promuovere la conferenza sulle Partecipazioni statali secondo gli obiettivi già indicati di un intervento nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, in quello del prefabbricato e soprattutto nell'elettronica e nella ricerca.

E' sempre più urgente andare rapidamente alla costituzione della società finanziaria regionale il cui obiettivo principale deve essere quello di promuovere lo sviluppo della piccola e media industria e dell'artigianato. A questo proposito noi proponiamo che si apra una vera e propria trattativa tra le rappresentanze dell'artigianato, della piccola e media industria e la Regione.

Dal lato dei servizi si tratta di applicare la legge sulla casa, mettere in moto i finanziamenti già disponibili per l'edilizia popolare e i residui passivi che permetterebbero l'impiego di 12 milioni e mezzo di ore lavorative; costituire il consorzio per la gestione dei trasporti, elaborare da parte della Regione il piano sanitario, ospedaliero e quello degli asili nido, predisporre interventi organici nel campo della scuola.

Per sostenere una simile impostazione — ha rilevato Ciofi — occorre una utilizzazione più severa e razionale delle risorse. I repubblicani hanno chiesto che le spese di bilancio siano attentamente verificate in rapporto ai più importanti impegni programmatici della Regione. Dal canto nostro siamo dell'opinione che è indispensabile evitare gli sprechi e in generale contenere al massimo la spesa corrente per concentrare le risorse negli investimenti, anche sulla base di programmi pluriennali. In sostanza, noi proponiamo l'impostazione di un vero e proprio programma da parte della Regione; è una proposta politica sulla quale intendiamo aprire un confronto e adeguare la nostra iniziativa e azione di massa, ed è innanzitutto una piattaforma di lotta per la costruzione di un movimento ampio, unitario, e articolato a livello di grandi comuni, di zona, di comprensorio, con piattaforme che partano dalle esigenze più immediate e si inquadrino negli obiettivi complessivi. Una battaglia, quindi, che sia capace di aderire alle realtà più diverse, selezionando però gli obiettivi, evitando la dispersione, stabilendo una forte coerenza tra scelte essenziali e forme di lotta. Le linee di intervento che emergeranno a conclusione dei nostri lavori dovranno essere ampiamente discusse nel partito e servire da guida per promuovere un movimento che veda uniti operai e tecnici lavoratori occupati e disoccupati, i giovani, le donne, gli studenti, le forze più avanzate della cultura e ampi strati dei settori intermedi ».

Numerosi sono stati gli interventi al dibattito ognuno ha portato la propria esperienza di lotta e di lavoro. Il compagno Fredduzzi ha sottolineato l'importanza delle lotte delle fabbriche occupate e i significativi successi ottenuti: un contributo per impedire la disgregazione dell'industria romana e per sollecitare un intervento pubblico; (una compagna della Luciani, azienda occupata da sei mesi, ha portato il saluto dei lavoratori all'assemblea); il compagno Vetere si è soffermato sui problemi dei finanziamenti agli enti locali del decentramento, affrontato anche dal compagno Ferrara che ha messo in rilievo la necessità di puntare sullo sviluppo di questa nuova dialettica democratica esaltando il momento dell'autonomia, elemento nuovo e decisivo del la battaglia contro la svolta a destra. Sulla lotta per liquidare il governo Andreotti-Malagodi si sono soffermati tutti i compagni intervenuti; il compagno Trezzini, in particolare, ha detto che già una volta le scelte centriste sono state battute dalle lotte dei lavoratori. La compagna Marisa Rodano ha rilevato come momento centrale di questo scontro politico complessivo sia quello della scuola, per il diritto allo studio e al lavoro, contro la selezione di classe; anche il compagno Massolo ha posto l'accento sulla necessità di mobilitare vasti strati giovanili e studenteschi. Nel dibattito sono intervenuti anche i compagni Portieri, Cesaroni, Muscas, Mollica, Berti, Buffa. Le conclusioni sono state tenute dal compagno Di Giulio, della direzione, del suo intervento daremo

A Nuova Magliana, Campo de' Fiori e Castel Madama

Le feste dell'Unità

Continua fino al 15 il festival a Forte Bravetta — Sabato la nuova tappa della sottoscrizione per la stampa comunista

Si chiudono oggi le tre feste de « l'Unità » iniziate ieri a Nuova Magliana, in piazza Certaldo, a Campo de' Fiori e a Castel Madama. Prosegue fino al 15, invece, il festival di Forte Aurelio Bravetta, che oggi ha in programma una gara di diffusione del nostro giornale.

A Campo de' Fiori avrà luogo nella mattinata una gara podistica; nel pomeriggio le iniziative in programma riguardano spettacoli per bambini, sportivi, musicali, e nella serata, la proiezione di un film di N. Loy, « Un giorno da leoni ». Durante il comizio, che si terrà alle ore 19, parlerà il compagno Franco Velletri, consigliere regionale. Per tutta la durata della festa è esposta, in via della Corda, nei pressi della piazza, una mostra di pittura e grafica cui partecipano 40 artisti.

Il festival di piazza Certaldo, a Nuova Magliana, vedrà oggi, giornata conclusiva, la consueta gara di diffusione de « l'Unità »; seguiranno nel pomeriggio altre iniziative, come spettacoli musicali, teatrali e un comizio popolare. Anche a Castel Madama si conclude oggi la tradizionale festa: sono in programma gare sportive, mostre, spettacoli musicali e sportivi. Dopo il comizio, verrà proiettato un film.

Altri versamenti, intanto, sono pervenuti ieri dalle sezioni per la sottoscrizione in corso tesa a rafforzare la stampa comunista e la propaganda del Partito. Il contributo più forte è venuto dai compagni di Monteverde Nuovo, che hanno versato 350.000 lire. 200.000 lire sono state raccolte dai compagni del « Forlanini » (segnaliamo tra gli altri il compagno Merlino della « Salemme » con 19 000 lire) e 52.000 dagli ospedalieri del San Camillo.

Altri versamenti sono stati effettuati dalle sezioni Tuscolano (30.000 lire), Cocciano (25.000), Ponte Mammolo (12 000). La prossima tappa è fissata dalla Federazione per sabato prossimo e tutte le sezioni sono impegnate a contribuire ad un altro passo avanti verso l'obiettivo dei 120 milioni.

I poliziotti sono intervenuti solo alla fine

Aggressioni fasciste in centro

Malmenati un giovane (portava i capelli lunghi) e due fidanzati — 18 fermi e un arresto — Necessario colpire i mandanti — A lungo la polizia ha lasciato che i teppisti agissero indisturbati

Ancora una volta le strade del centro sono state testimoni di canaglieschе provocazioni e vili aggressioni contro inermi cittadini compiute da sparuti gruppetti di teppisti fascisti. Anche in questa occasione gli squallidi personaggi hanno usato il consueto armamentario dei fascisti (manganelli, mazze ferrate, pugni di ferro) e provocato lo scontro solo quando erano sicuri di trovarsi in dieci contro uno. La polizia, intervenuta in un primo momento, ha lasciato poi quasi indisturbati i teppisti, limitandosi ad operare dei fermi solo quando tutto era finito. Dei 19 mascalzoni finiti al commissariato del 1. distretto uno è stato arrestato (Sergio Mariani, 20 anni, abitante in via delle Cave) e gli altri denunciati a piede libero per « manifestazione non autorizzata ».

La provocazione ha preso l'avvio in piazza Colonna ed ha avuto per pretesto il fatto di sangue avvenuto l'altro giorno a Salerno. Una cinquantina di teppisti ha cominciato a gridare e a lanciare minacciosi volantini per annunciare una « vendetta » per il « camerata caduto ». La polizia è intervenuta e ha disperso il gruppo. Una mezz'ora dopo un gruppetto si è riformato in piazza di Spagna sotto gli occhi dei poliziotti: a questo punto sono cominciate le aggressioni. Un giovane, Giuseppe Montedoro, di 20 anni, da Palermo, è stato circondato e malmenato a colpi di manganello. L'unica sua colpa era quella di portare i capelli lunghi. All'ospedale S Giacomo gli sono state riscontrate ferite ed escoriazioni; ne avrà per almeno 5 giorni.

Compiuta l'aggressione, il gruppetto ha imboccato via del Babuino Lungo la strada i teppisti hanno rotto a sassate l'insegna della libreria Feltrinelli e diversi vetri della sede della RAI. In piazza del Popolo si è avuta la seconda aggressione. I neo-fascisti appena visto una « 500 » con la scritta « fate l'amore, non fate la guerra », l'hanno circondata e danneggiata a manganellate. I due occupanti, un giovane e una ragazza, sono stati tirati fuori a forza e colpiti

« Ma la polizia che fa, non interviene » — ha commentato un passante. « La polizia, oggi, siamo noi » — ha gridato un teppista.

Solo più tardi gli agenti sono intervenuti e hanno operato 19 fermi. Sul posto delle aggressioni i neofascisti hanno lasciata chiara la loro firma: manifestini del cosiddetto « Fronte della gioventù » e di « Avanguardia nazionale ». I poliziotti sanno quindi chiaramente a chi rivolgersi per ricercare i mandanti della provocatoria azione.

Sarebbe tempo di porre fine a queste « azioni » che si richiamano a un nefando passato, condannato non solo dalla stragrande maggioranza degli italiani, ma dalle leggi della Repubblica.

Centrosinistra in crisi a Velletri

La Giunta di centro-sinistra al Comune di Velletri è entrata in crisi. I consiglieri repubblicani e socialdemocratici, infatti, hanno confermato nell'ultima riunione del Consiglio la loro uscita dalla maggioranza, richiedendo le dimissioni dell'intera giunta. DC e socialisti hanno tentato in tutti i modi di eludere tale richiesta e non si sono neppure impegnati a presentarsi dimissionari alla nuova seduta del Consiglio, che si terrà domani.

La posizione del nostro partito è stata ribadita dagli interventi dei compagni Silvio Cremonini e Francesco Velletri, i quali hanno chiesto una soluzione rapida della crisi, secondo il costume democratico, per dar vita ad una nuova amministrazione fondata sull'intesa delle forze democratiche ed antifasciste, unica reale alternativa per arrivare alla soluzione dei problemi della città.

Sempre durante la seduta, nonostante i tentativi del sindaco dc di eludere l'argomento, il Consiglio ha votato all'unanimità un appello lanciato dal comitato antifascista di Velletri contro il fascismo e le note e sciagurate dichiarazioni del caporione missino.

Dibattito sul carovita

Martedì, alle ore 20, nella Sezione di Valmelaina, si terrà un convegno-dibattito sul tema: « Contro il carovita, per la riforma della rete distributiva nel quadro dello sviluppo dell'economia romana ». All'iniziativa, promossa dalle sezioni dell'Oltre Aniene — parteciperanno rappresentanti delle organizzazioni di massa, dei sindacati, dei commercianti e artigiani, del movimento cooperativo e dei partiti democratici. Sarà presente la compagna on. Anna Maria Ciai.

29 anni fa le bombe su San Lorenzo

Il 19 luglio del '43 fu bombardato San Lorenzo. Le bombe causarono morti e rovine. In occasione di questa ricorrenza la sezione dell'ANPI di San Lorenzo invita tutte le associazioni democratiche, antifasciste e della Resistenza a costituire un Comitato di onoranze, che celebrerà il 29° anniversario del bombardamento.

La riunione per la costituzione del Comitato di onoranze si terrà domani, 10 luglio, alle ore 19 presso la sede dell'ANPI, in piazza dell'Immacolata 27.

Ceccano: squadristi presi e consegnati ai carabinieri

Un tentativo di aggressione si è avuto, sempre ieri sera, a Ceccano. Due teppisti, armati di manganelli pitturati di nero, hanno tentato di aggredire il compagno Orfeo Sacchi, dirigente del locale circolo della F.G.C.I. In soccorso del compagno sono intervenuti altri giovani che sono riusciti ad acciuffare gli aggressori e consegnarli ai carabinieri.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE — Fiumicino, ore 9.30 (Vitale); Affile, ore 10 (Micucci); Quarto Miglio, ore 18 (Fredduzzi); Castelverde, ore 17 (Renata Bocconi).

COMIZI — Ciciliano, ore 11 (Mammucari); Anticoli, ore 19 (Maderchi).

C.D. — Formello, ore 10 (Bordin).

● Oggi a Torpignattara, ore 9,30, CCDD della VI Circoscrizione: Porta Maggiore, Prenestino Galliano, Casal Bertone, Villa Gordiani, Nuova Gordiani, Nino Franchilucci, Torpignattara, con Fredduzzi.

F.G.C.R. — Palombara, ore 18,30, assemblea (Laudati); Centocelle, assemblea movimenti giovanili FGCI, FGSI, Movimento giovanile DC, Movimento giovanile PSIUP, Movimento giovanile cattolico (Iannilli); Tor de' Schiavi, assemblea iscritti, ore 19 (Spera); Riano, ore 20,30, riunione.

DOMANI

ASSEMBLEE — Forte Bravetta, ore 18 (Vitale); Quadraro, ore 19,30 (Fiorello); Centocelle, ore 19 (Costa-Ciuffini); Macao Statali, ore 17, cellule finanziari-catastozecca.

C.D. — Tiburtino III, ore 19 (G. Prasca); Torbellamonica, ore 20 (Signorini).

ZONE — Genzano, ore 18, amministratori comunisti con Granone; Zona Nord, ore 19 a Trionfale, attivo sulla situazione politica e Festival nazionale dell'Unità (Borgna); Zona Sud, alle ore 18 a Tor Sapienza, gruppo fabbriche (Allegritti-Cenci); Zona Centro, alle ore 20 in Federazione, segreterie delle Sezioni (D'Aversa).

● Il Comitato di Zona Colleferro-Palestrina e i segretari di Sezione si riuniscono a Genazzano alle ore 19 con Raparelli.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Scienze politiche, ore 21, in Federazione; cellula Lettere, ore 21, in Federazione.

Commissione per il festival

La Commissione Vigilanza della Festa Nazionale dell'Unità è convocata alle ore 18 di martedì in Federazione con Raparelli. Devono partecipare tra gli altri, due compagni per ogni zona della città, un compagno per ogni zona della provincia e un dirigente per ognuna delle sezioni aziendali.

Il PCI: riaprire a settembre le scuole materne

Si è riunito ieri mattina la commissione del Consiglio comunale per i problemi della scuola. I rappresentanti comunisti hanno chiesto — nel corso del dibattito — che le scuole materne riaprano ai primi di settembre, contrariamente a quanto avvenuto negli anni scorsi. L'intera commissione (era assente l'assessore Martini) si è dichiarata d'accordo con le proposte avanzate dai consiglieri del PCI.

Lutto

E' morta Anna Perini madre del compagno Giorgio Serafini. I funerali si svolgeranno domani alle 11 e partiranno dalla camera mortuaria dell'Ospedale San Giovanni. Al compagno Serafini, ai familiari tutti le sentite condoglianze della sezione di Porta San Giovanni e della redazione de « l'Unità ».

DOMANI ore 9 in
VIA BOCCEA Km. 4 esatto
ECCEZIONALE VENDITA IN FABBRICA DI MOBILI SALOTTI POLTRONE TUTTO A META' PREZZO PRECISO!
dai prezzi segnati sul cartellino

Esempio:
● Un MOBILE segnato sul cartellino L. 76.000, si vende a L. 38.000.
● Una CAMERA LETTO segnata sul cartellino L. 595.000, si vende a L. 297.500.
● Una SALA PRANZO segnata sul cartellino L. 550.000, si vende a L. 275.000.
● Un SALOTTO segnato sul cartellino L. 210.000, si vende a L. 105.000.
● Una POLTRONA segnata sul cartellino L. 44.000, si vende a L. 22.000.
● Un LAMPADARIO segnato sul cartellino L. 24.900, si vende a L. 12.000.

OGGI POTETE ARREDARE UN APPARTAMENTO COMPLETO CON LIRE 485.000!!! VI DIAMO
● SALA da PRANZO NOCE, a scelta, completa
+ CAMERA DA LETTO in NOCE completa, rifinitissima a scelta
+ SALOTTO LETTO ROVERE con doppia rete modello e tessuto a scelta
Ripetiamo: tutto con Lire 485.000!!!
TRASPORTO A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA con ns. automezzi e ns. personale specializzato per il montaggio dei mobili a casa vostra.
ANCHE AI RESIDENTI FUORI ROMA CONVIENE COMPRARE OGGI RISPARMIANDO LA META'
INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
Roma VIA BOCCEA 4° km. esatto
ECCEZIONALMENTE ANCHE IN
VIA COLA di RIENZO, 156
TUTTO A META PREZZO « PRECISO » DAI PREZZI SEGNATI SUL CARTELLINO